

L'incontro

La lezione di Greco al Comunale «Il museo è un ponte verso il futuro»

• Il direttore dell'Egizio di Torino ha presentato il suo libro in un teatro sold out. «La sfida oggi è coinvolgere i giovani»

MATTEOCAROLLO

Il museo non deve essere visto come una semplice collezione di reperti, ma come un ponte tra il passato e il futuro. È un concetto che è stato ripetuto più volte dal direttore del museo Egizio di Torino Christian Greco al teatro comunale di Thiene, durante la presentazione del libro "La memoria è il nostro futuro". Duecento anni di museo Egizio". L'evento, da subito sold out, è stato organizzato dal **Lions club** Thiene host in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune e ha rappresentato l'occasione, per Greco, originario di Arzignano e recentemente confermato nel suo incarico, per accompagnare il pubblico in un suggestivo viaggio nella storia dell'istituzione torinese, dagli scavi archeologici in Egitto fino all'applicazione delle più moderne tecnologie agli allestimenti e alle visite.

Direttore Greco, ha voluto dedicare un libro al museo Egizio di Torino.

È un'opera cui abbiamo lavorato per 4 anni, racconta tutta la parabola del museo da quando fu inaugurato ai cambiamenti che lo hanno interessato, fino a come guardiamo oggi alla memoria del futuro. Quest'ultimo, in particolare, è un ossimoro che descrive bene cosa sia il museo, cioè un ponte che cerca di mettere in relazione il passato con il futuro, un ponte verso il futuro.

Quali sono le maggiori sfide da affrontare, oggi, per il museo che è da lei diretto?

Le sfide sono immediate, tra queste figurano il modo in cui il museo si deve radicare nella società, come può aumentare la partecipazione e coinvolgere i giovani. In 200 anni la nostra concezione dell'istituzione è cambiata profondamente. Un tempo bastava l'oggetto da mettere in vetrina, oggi vogliamo conoscere la storia e la biografia di quell'oggetto, come esso possa essere messo in relazione con collezioni diverse e altri reperti presenti in tutto il mondo. In tal senso, le tecnologie digitali e la smaterializzazione permettono di mettere a confronto i diversi

contesti. Vorrei poi che il museo soddisfacesse appieno quanto riportato nell'articolo 3 della nostra Costituzione, che prescrive di rimuovere tutti gli ostacoli che non permettono lo sviluppo armonico della persona: il museo, quindi, si pone la sfida di riuscire a portare un arricchimento culturale a tutti, dalla comunità scientifica fino ai bambini.

Il suo incarico come direttore del museo Egizio di Torino è stato appena rinnovato, come ha accolto questa conferma?

Sono felicissimo che sia arrivato il rinnovo del mio incarico: per un egittologo, il museo Egizio di Torino è il luogo migliore al mondo in cui lavorare, dopo l'Egitto. Sono molto soddisfatto e questo rappresenta uno stimolo per andare avanti, per sviluppare le unità di ricerca, per rendere il museo un modello di ricerca per tutto il mondo. Ora vogliamo aprire la nostra "Piazza egizia" (il progetto di una piazza interna al museo torinese, ndr), quindi il museo offrirà un'agorà, un luogo di incontro e dialogo dove possono essere affrontate le tematiche civili. La sfida per il futuro è la ricerca, sia verticale, e quindi archeologica e filologica, che orizzontale, quindi filosofica e antropologica.



IL RICONOSCIMENTO

«Eccellenza italiana»

«Eccellenza italiana e figura di riferimento a livello internazionale»: così Greco è stato definito dal cerimoniere del **Lions club**, l'avvocato Ada De Muri. Sono intervenuti anche il sindaco Michelusi e l'assessora Sartore. Il primo cittadino ha consegnato al direttore una stampa raffigurante Thiene e un portachiavi con il simbolo della città. Sul palco anche il past president del **Lions club** Alberto Samperi e il presidente Nazzareno Leonardi. Greco ha spiegato come il museo conti 90 dipendenti con un bilancio di 19 milioni di euro. Sul fronte delle visite, quest'anno l'obiettivo è arrivare a 1,2 milioni di ingressi. **Ma.Ca.**



Il direttore del museo Egizio di Torino Christian Greco sul palco di un affollatissimo teatro comunale a Thiene **STUDIOSTELLA**